

MODULARIO
P.C.M. - P.C. - D

*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

DPC

Prot. U. n. 45982 del 9 settembre 2016

Proposta al Tesoro del

A. 2

Roma 21

Indirizzi in allegato

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Prot n° UC/TERAG16/0045982
del 09/09/2016
----- USCITA -----

OGGETTO: Evento sismico del 24 agosto 2016 nel territorio delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria. Indicazioni operative ed attuative dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 388/2016, relativamente al Contributo per l'autonoma sistemazione (CAS).

Si fa seguito alla nota del 03.09.2016, n. UC/TERAG16/0044398 con la quale sono state fornite le prime indicazioni operative ed attuative dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n.388/2016 in merito alle tipologie di spesa ammissibili.

Al riguardo, si ritiene utile fornire alle SS.I.L. alcune indicazioni di dettaglio in ordine ai criteri ed alle modalità di assegnazione dei contributi di autonoma sistemazione (CAS), previsti dall'articolo 3 della citata OCDPC n. 388/2016 in favore della popolazione colpita dal sisma del 24 agosto 2016.

Relativamente ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, i Sindaci dei Comuni interessati sono tenuti ad erogare i contributi in parola sulla base dei seguenti presupposti.

Hanno diritto al contributo i nuclei familiari che autonomamente hanno provveduto al reperimento di una sistemazione alloggiativa alternativa temporanea, non avente carattere di stabilità, nonché i conduttori dell'immobile andato distrutto e coloro che usufruivano di alloggi in strutture pubbliche o private.

Il contributo viene corrisposto a seguito alla presentazione di una specifica istanza dei soggetti interessati, anche in rappresentanza dei rispettivi nuclei familiari.

Nell'istanza, da rendersi in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, **utilizzando l'apposito modulo in allegato 1**, l'istante dovrà dichiarare:

- la composizione del nucleo familiare;
- che detto nucleo risiedeva stabilmente ed in maniera continuativa nel territorio comunale alla data del 24 agosto 2016, indicando il relativo indirizzo;

Foglio n. 2

- che l'immobile è stato oggetto di sgombero ovvero è distrutto totalmente o parzialmente;
- ove ricorrente, la sussistenza di persone di età superiore a 65 anni, di portatori di handicap, di disabili con percentuale di invalidità non inferiore al 67%;
- qualsivoglia titolo legittimante all'uso del bene immobile, vigente alla data del 24 agosto 2016;
- la titolarità di utenze relative alla fornitura di energia elettrica, alla fornitura di gas e le eventuali utenze di telefonia fissa;
- la titolarità di un contratto di locazione registrato, ove conduttori di immobili.

E' equiparato al vincolo familiare lo stato di convivenza.

Devono considerarsi facenti parte del nucleo familiare anche le persone che vi sono stabilmente inserite con funzioni di assistenza domiciliare ai minori, agli infermi, ai disabili ed in generale a soggetti non autosufficienti.

I contributi possono essere concessi nella misura massima di 600 euro per nucleo familiare, con il limite per ciascun componente di 200 euro pro capite. Per i nuclei familiari superiori alle tre unità il contributo base è quindi fissato in 600 euro.

Per il nucleo familiare composto da una sola unità il contributo è fissato in 300 euro.

Il contributo per singolo individuo è aumentato di 200 euro mensili quando in capo al percipiente ricorra una delle ipotesi di cui all'ultimo capoverso del comma 1 dell'articolo 3 (persone di età superiore ai 65 anni, portatori di handicap, disabili con percentuale di invalidità non inferiore al 67%). In tal caso non opera il limite previsto dal contributo base.

Sarà cura delle autorità sindacali indicare gli estremi dell'ordinanza di sgombero, ove emanata, ovvero indicare gli estremi degli esiti dei sopralluoghi di agibilità effettuati dalle squadre di rilevamento, ovvero laddove tali sopralluoghi non siano stati ancora effettuati, ovvero dichiarare che effettivamente l'immobile è distrutto in tutto o in parte. In quest'ultimo caso vorrà darsi atto dell'esito del sopralluogo intervenuto successivamente.

I Sindaci sono tenuti a controllare, anche a campione, la veridicità delle autocertificazioni rese e ad erogare i contributi salva la ripetizione di quanto pagato all'esito degli accertamenti di competenza, da reiterare con cadenza periodica, per verificare la permanenza in capo ai percipienti dei requisiti per la corresponsione del contributo in parola.

Ove sia accertata la carenza dei predetti requisiti i Sindaci provvedono a revocare l'erogazione del contributo ed agire per la restituzione di quanto percepito indebitamente.

Si rammenta che i contributi in argomento sono concessi a decorrere dalla data indicata nel provvedimento di sgombero dell'immobile e sino a che non si siano realizzate le condizioni per il

Foglio n. 3

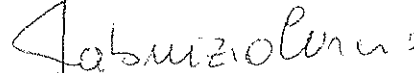
rientro nell'abitazione, ovvero si sia provveduto ad altra sistemazione avente carattere di stabilità, e comunque non oltre la data di scadenza dello stato di emergenza.

Eventuali ulteriori specifici quesiti circa l'attuazione della disposizione in rassegna potranno essere formulati per il tramite di codeste Regioni.

Le SS.LL. sono pregate di estendere le presenti indicazioni alle Province ed ai Sindaci dei Comuni coinvolti nella gestione dell'emergenza, e a far pervenire - con cadenza mensile - alla casella di posta "funzione.amministrativofinanziaria@protezionecivile.it" i fabbisogni finanziari relativi alle istanze accolte.

Come già anticipato, al fine della successiva fase di trasferimento delle somme, con ulteriore provvedimento verranno comunicati tempi e modalità di rendicontazione degli oneri di cui trattasi.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Fabrizio Curcio



Visualizzazione da documento digitale archiviato
Comune di Corridonia Prot.0021663|12/09/2016|c_d042|cprot|PG|A|0001| Perv.12/09/2016 COC
nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3.
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

NEL NUCLEO FAMILIARE ERANO PRESENTI ALLA DATA DELL'EVENTO SISMICO:

- Numero di soggetti di età superiore ai 65 anni.....
- Soggetti portatori di handicap: Cognome.....Nome.....Ente che ha provveduto al riconoscimento dell'handicap
- Soggetti disabili con una percentuale di invalidità non inferiore al 67%:
Cognome.....Nome.....Ente che ha provveduto al riconoscimento dell'invalidità.....;
Cognome.....Nome.....Ente che ha provveduto al riconoscimento dell'invalidità.....

IL NUCLEO FAMILIARE ALLA DATA DELL'EVENTO SISMICO:

- aveva l'abitazione principale, abituale e continuativa distrutta/inagibile sita nel Comune di....., in Via/Piazza.....

L'ABITAZIONE: **(vanno barrate una o più delle caselle che interessano)**

- è distrutta in tutto o in parte
- è stata sgomberata con provvedimento della competente autorità
(indicare numero e data del provvedimento e l'autorità che l'ha adottato, se trattasi di provvedimento rivolto al singolo nucleo familiare). Il provvedimento di sgombero:
 - non è ancora stato revocato
 - è stato revocato in data
- è ubicata in un'area del territorio comunale il cui accesso è stato vietato con provvedimento della competente autorità(indicare, se si conoscono, numero e data del provvedimento e l'autorità che l'ha adottato) . Tale provvedimento
 - non è ancora stato revocato
 - è stato revocato in data
- per la quale è stata effettuata in data al Sindaco del Comune istanza di sopralluogo speditivo per la verifica di agibilità
- è in attesa di verifica di agibilità
- è stata dichiarata agibile con possibilità di riuso immediato in data.....
- è stata dichiarata agibile a seguito di successiva verifica effettuata con scheda AeDES che non ha confermato l'inagibilità (data scheda AeDES.....)
- è stata dichiarata inagibile a seguito di verifica effettuata con scheda AeDES in data
- è divenuta agibile a seguito di lavori di ripristino dell'agibilità in data

HA PROVVEDUTO ALLA SISTEMAZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE:

- autonomamente** dal.....al.....(1) in Comune di....., Via/Piazza..... n. civico.....
- autonomamente** dal.....al.....(1) in Comune di....., Via/Piazza..... n. civico.....
- con oneri a carico della pubblica amministrazione** dal.....al.....presso una struttura temporanea di accoglienza(specificar e il tipo: tendopoli, modulo abitativo, appartamento, struttura recettiva, ecc., e la sede della struttura)
- con oneri a carico della pubblica amministrazione** dal.....al.....presso una struttura temporanea di accoglienza(specificar e il tipo: tendopoli, modulo abitativo, appartamento, struttura recettiva, ecc., e la sede della struttura)
- con oneri a carico della pubblica amministrazione** dal.....al.....presso una struttura temporanea di accoglienza

.....(specificar
e il tipo: tendopoli, modulo abitativo, appartamento, struttura recettiva, ecc., e la sede della struttura)

(1) Indicare, a seconda del caso che ricorre, le seguenti date:

a) abitazione oggetto di provvedimento di sgombero rivolto al singolo nucleo familiare: indicare data scheda AeDES che non conferma l'inagibilità o data di ripristino dell'agibilità o, in mancanza, data di scadenza dello stato di emergenza.

b) abitazione distrutta in tutto o in parte: indicare data di ricostruzione o, in mancanza, data di scadenza dello stato di emergenza.

c) Abitazione per cui è stato unicamente richiesto sopralluogo speditivo ai fini della verifica dell'agibilità:

c.1) se l'esito della verifica attesti l'agibilità ovvero la possibilità di riuso immediato, il contributo non è riconosciuto;

c.2) se l'esito è "da rivedere" con successivo sopralluogo AeDES indicare la data del sopralluogo AeDES se l'esito del sopralluogo è di agibilità. Se l'esito del sopralluogo AeDES è di inagibilità, indicare la data di ripristino dell'agibilità o, in mancanza, la data di scadenza dello stato di emergenza.

d) abitazione ubicata in un'area del territorio comunale il cui accesso è stato vietato con provvedimento della competente autorità. Se il provvedimento di divieto di accesso all'area non è ancora stato revocato, indicare la data di scadenza dello stato di emergenza.

Se il provvedimento di divieto di accesso all'area è già stato revocato indicare la data di revoca, salvo che l'abitazione rientri anche in uno dei casi previsti nelle precedenti lettere a) oppure b) oppure c.2). In tal caso indicare le date che ricorrono.

IL RICHIEDENTE IL CONTRIBUTO, OVE I SEGUENTI FATTI NON SI SIANO VERIFICATI ALLA DATA DI COMPILAZIONE E PRESENTAZIONE DELLA PRESENTE DOMANDA, LI DEVE COMUNICARE AL COMUNE, NON APPENA SI VERIFICANO: ESITO DELLA VERIFICA DI AGIBILITÀ DELL'ABITAZIONE E RELATIVA DATA O RIPRISTINO DELL'AGIBILITÀ DELL'ABITAZIONE E RELATIVA DATA O RICOSTRUZIONE DELL'ABITAZIONE E RELATIVA DATA.

LA PRESENTE DOMANDA E' STATA PRESENTATA DA ALTRI COMPONENTI IL NUCLEO FAMILIARE:

- SI
 NO

N.B. in caso di nucleo familiare con due o più componenti, la presente domanda deve essere presentata da un solo componente.

L'INDIRIZZO DEL SOTTOSCRITTO A CUI INVIARE COMUNICAZIONI E' IL SEGUENTE:

.....

CODICE IBAN PER L'ACCREDITO DEL CONTRIBUTO

.....
CONTO CORRENTE INTESTATO A

SI DA ATTO CHE, IN MANCANZA DI CONTO CORRENTE, L'ACCREDITO AVVERRÀ SECONDO LE MODALITÀ INDICATE DAL COMUNE.

Data.....

Firma del dichiarante.....

Il sottoscritto, avendo presa visione dell'informativa allegata e consapevole che il trattamento potrà riguardare anche i dati "sensibili" di cui all'art.4 comma 1 lett. d), nonché art.26 del D.lgs.196/2003, **presta il consenso al trattamento dei dati necessari alla concessione del contributo.**

Data.....

Firma leggibile

NOTE. LEGGERE CON ATTENZIONE:

- a. Il richiedente il contributo è tenuto a leggere con attenzione la direttiva che disciplina termini, criteri e modalità per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione principale.
- b. Si evidenzia che il contributo è concesso esclusivamente per il periodo in cui si è provveduto autonomamente alla sistemazione del nucleo familiare.
- c. Per abitazione principale abituale e continuativa si intende quella in cui, alla data dell'evento sismico del 24 agosto 2016, risulta stabilita la residenza anagrafica e la dimora abituale; nei casi in cui residenza anagrafica e dimora abituale non coincidano, è onere del richiedente il contributo dimostrare la dimora abituale nell'abitazione distrutta o inagibile.
- d. La presente domanda costituisce dichiarazione sostitutiva di certificato e di atto notorio (artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000). Ai sensi dell'art 75, DPR n. 445/2000 chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.
- e. Ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 il Comune è tenuto ad effettuare idonei controlli anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui ai richiamati artt. 46 e 47 DPR n. 445/2000, entro la data di scadenza dello stato di emergenza come previsto dalla direttiva.
- f. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera. (Art 75 DPR 445/2000).
- g. Qualora la presente domanda non venga sottoscritta davanti ad un pubblico ufficiale del Comune abilitato a riceverla, ma venga presentata da terzi o spedita tramite posta, alla domanda dovrà essere allegata la fotocopia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità.

INFORMATIVA ai soggetti privati per il trattamento dei dati personali
(Erogazione dei finanziamenti al Comune per la concessione di contributi a soggetti privati danneggiati da eventi calamitosi)

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), il Dipartimento per le Politiche Integrate di Sicurezza e per la Protezione Civile della Regione Marche (via Gentile da Fabriano n. 3 60125 Ancona – tel. 071/8064306), in qualità di "Titolare" del trattamento è tenuta a fornirle, per quanto di sua competenza, informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali. Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte del Dipartimento suddetto, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti in qualità di interessato nella domanda di contributo presentata al Comune di residenza/dimora abituale in relazione agli eventi sismici verificatisi il 24 agosto 2016:

- a) al momento della comunicazione da parte del Comune al Dipartimento per le Politiche Integrate di Sicurezza e per la Protezione Civile della Regione Marche dell'ammissibilità della sua domanda di contributo nonché della richiesta di finanziamento per la relativa copertura finanziaria.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per l'erogazione del finanziamento al Comune a copertura, ove spettante, del contributo da lei richiesto.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile procedere all'assegnazione del finanziamento al Comune a copertura del contributo da lei richiesto.

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori del Dipartimento per le Politiche Integrate di Sicurezza e per la Protezione Civile della Regione Marche, individuati quali incaricati del trattamento.

I dati personali possono essere conosciuti da funzionari dello Stato e del Dipartimento della Protezione Civile per eventuali controlli ai sensi del D.P.R. 30 gennaio 1993, n. 51 (Regolamento concernente la disciplina delle ispezioni sugli interventi di emergenza).

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è la Regione Marche, con sede in Ancona.

Il Dirigente del Dipartimento per le Politiche Integrate di Sicurezza e per la Protezione Civile della Regione Marche è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Le richieste, di cui al precedente paragrafo, devono essere inoltrate a Regione Marche - Dipartimento per le Politiche Integrate di Sicurezza e per la Protezione Civile.

Le richieste di cui all'art. 7 del Codice, commi 1 e 2, possono essere formulate anche oralmente.

9. Titolari del trattamento diversi dalla Regione Marche

Il Comune di COLMURANO riceve le domande di cui alla presente informativa per il successivo inoltro al Dipartimento per le Politiche Integrate di Sicurezza e per la Protezione Civile della Regione Marche, nonché ai fini dell'eventuale erogazione del contributo, ed è a tal fine autonomo titolare del trattamento.

Le sopra indicate condizioni per il trattamento dei dati personali da parte del Dipartimento per le Politiche Integrate di Sicurezza e per la Protezione Civile della Regione Marche valgono anche per l'autonomo trattamento ad opera del Comune di COLMURANO.

Il Titolare del trattamento è il Comune di COLMURANO con sede in (62014) COLMURANO (MC) - Piazza Umberto I n. 7. Il Sindaco è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Le richieste di cui al precedente punto 7 devono essere inoltrate al Comune di COLMURANO - Piazza Umberto I n. 7 (tel. 0733/508287- PEC:

comune.colmurano.mc@legalmail.it).